



ArcelorMittal, sciopero mercoledì contro il licenziamento di Cristello. Giovedì USB e il lavoratore saranno in presidio permanente al Ministero del Lavoro

SCIOPERO DEI LAVORATORI AMI

Dalle ore 07.00 del 14.04.2021

La mobilitazione si rende necessaria per mettere la parola fine ad una gestione scriteriata, quella AMI-Morselli, che finora ha prodotto come unico risultato:

- Impianti fatiscenti e pericolosi per la mancanza cronica di manutenzione.
- Peggioramento dei fenomeni emissivi dovuto al deterioramento degli impianti.
- Continui ritardi sul pagamento delle fatture fornitori e appalti con conseguente ricaduta negativa sui pagamenti degli stipendi dei lavoratori appalto e allontanamento delle aziende che osano lamentarsi.
- Continui ritardi e mancati pagamenti del fitto di ramo d'azienda in violazione del primo e del secondo contratto stipulato con il Governo.
- Assunzioni di manager, già in pensione con l'amianto a fronte di oltre 4000 lavoratori condannati a vivere in Cigs a poche centinaia di Euro.
- Non rispetto degli accordi sulle comandate per la salvaguardia impianti.
- Ricorso massiccio alla Cigs in maniera uni laterale.
- Completa assenza di relazioni sindacali.
- Clima di terrore all'interno dello stabilimento.
- Provvedimenti espulsivi pretestuosi, l'ultimo in ordine cronologico è il licenziamento di un lavoratore reo di aver condiviso un post sulla propria bacheca privata in cui sponsorizzava la visione della fiction "Svegliati Amore Mio".

Unione Sindacale di Base
TALSANO - Piazza Lo iucco, 8
TARANTO C.so Umberto 169
Tel 0997716525 taranto.ilva@usb.it

Taranto, 12/04/2021

Ci sarà anche Riccardo Cristello mercoledì mattina, 14 aprile, davanti ai cancelli dell'acciaiera ArcelorMittal di Taranto, accanto ai colleghi che aderiranno allo sciopero con presidio permanente proclamato da USB a partire dalle 7.00.

Dalle 9.00 di giovedì 15 aprile una delegazione dell'Unione Sindacale di Base, insieme a Cristello sarà poi in presidio permanente al Ministero del Lavoro per chiedere al ministro Orlando di fornire spiegazioni sulla vicenda.

Intanto USB fa partire una raccolta firme nazionale contro il licenziamento di Riccardo Cristello.

Il lavoratore licenziato e l'Unione Sindacale di Base di Taranto ringraziano per le numerose manifestazioni di solidarietà: le Rsu dello stabilimento genovese osservano un'ora di sciopero per testimoniare la propria vicinanza al dipendente licenziato e alla sua famiglia. Un grazie va anche all'associazione "Guido Rossa", che con un comunicato esprime "totale indignazione per l'inaccettabile comportamento intimidatorio e padronale dell'azienda". Solidarietà anche da parte di Giustizia per Taranto, Peacelink, "Madonna delle Grazie" e molte altre associazioni che man mano si aggiungono alla lista. Altra attestazione da parte del Consorzio Autotrasportatori Tarantini (Cat) che, in occasione del presidio, schiererà i mezzi sulla statale Appia in prossimità dell'ingresso dello stabilimento.

È chiaro ormai a tutti il modus operandi di un'azienda che non esita a fare pressione psicologica sui lavoratori, mirata a costringerli ad accettare tutto passivamente, per timore di essere licenziati. Questo è un pericolosissimo precedente di fronte al quale non bisogna mostrare alcuna esitazione e mettere in campo iniziative anche forti.

USB non intende abbassare la guardia su una vicenda che ha dell'incredibile e che dimostra in maniera chiara quale sia la considerazione che ha dei lavoratori, e quindi della comunità jonica tutta, la multinazionale franco-indiana.

A giusta ragione, la decisione comunicata pochi giorni fa da ArcelorMittal di licenziare Riccardo Cristello per aver condiviso un post su Facebook, sta catalizzando l'attenzione nazionale di media, politica e mondo dello spettacolo, con il coinvolgimento anche della produzione della fiction "Svegliati Amore Mio".

Coordinamento provinciale USB Taranto

Taranto 12-4-2021